

Obiettivi morfosintattici: uso dell'imperfetto indicativo (iterativo e descrittivo)

Obiettivi pragmatici: raccontare un evento personale al passato

Il Colosseo

Il più famoso tra gli anfiteatri (dal greco *amphí*, che significa da entrambi le parti) è certamente l'Anfiteatro Flavio a Roma, meglio conosciuto con il nome di Colosseo. Questo nome fu assegnato all'anfiteatro romano fin dal Medioevo per le sue dimensioni colossali e perché era vicino al *Colosso di Nerone* (statua di grandi dimensioni che rappresentava l'imperatore Nerone).

Il *Colosseo* fu iniziato nel 70 d.C. per ordine dell'imperatore Vespasiano (69-79 d.C.) e fu inaugurato nell'anno 80 d.C. durante il regno di Tito (79-81 d.C.). Negli anni successivi l'imperatore Domiziano terminò i lavori. Esso ha una base di 188x156 metri e un'altezza di 50 metri circa. All'epoca conteneva 50000 posti a sedere.



COLONNA CHE SI INTRADEVE NEL MURO E HA CARATTERE DECORATIVO



ELEMENTO ARCHITETTONICO CHE CONSISTE IN UNA FORMELLA IN PIETRA, SOLITAMENTE SCOLPITA A BASSORILIEVO, POSTA IN ALTERNANZA CON I TRIGLIFI



ELEMENTO A FORMA DI SPIRALE UTILIZZATO A FINI DECORATIVI

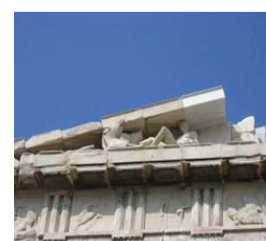
Il *Colosseo* è rivestito in travertino (una pietra bianca, porosa molto diffusa a Roma) ed è costruito per la maggior parte in tufo (roccia formata dalla sedimentazione di materiale vulcanico) e laterizi (materiale da costruzione come mattoni, tegole, ecc. ottenuto da argilla impastata con acqua o altre sostanze, modellata, essiccata e cotta in forni speciali). Le volte sono in *opus caementicium*.

La facciata esterna dell'edificio è composta da quattro ordini architettonici, secondo uno schema tipico di tutti gli edifici da spettacolo del mondo romano (tuscanico, ionico, corinzio e corinzio a foglie lisce). I tre livelli inferiori contano 80 arcate numerate, rette da pilastri ai quali sono appoggiate semicolonne, mentre il quarto livello (attico) è costituito da una parete piena, suddivisa in riquadri da lesene in corrispondenza dei pilastri delle arcate. Nei tratti di parete tra le lesene si aprono 40 piccole finestre quadrangolari, una ogni due riquadri (nei riquadri pieni dovevano trovarsi i clipei bronzei), e immediatamente sopra il livello delle finestre vi sono collocate tre mensole sporgenti per ogni riquadro dove erano alloggiati i pali di legno che venivano utilizzati per aprire e chiudere il *velarium*, il telo di copertura che riparava gli spettatori dalla pioggia e dal sole, dispiegato da un gruppo di marinai della flotta romana.

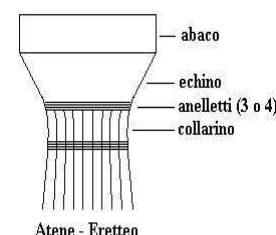
L'architrave del primo ordine tuscanico è a tre fasce, mentre il fregio non ha né metope né triglifi. Il capitello ionico del secondo ordine architettonico è molto semplificato perché non ci sono decorazioni nell'echino e non c'è nessuna traccia di spirali nelle volute. La cornice del terzo ordine, corinzio, è dentellata, con rosette tra un dentello e l'altro, mentre il capitello ha foglie lisce e molto ricurve. Il fregio dell'attico corinzio è occupato dalle mensole a gola rovesciata che di solito si collocano nella sottocornice. Come i capitelli del terzo ordine, anche questi hanno foglie lisce.



ELEMENTO ARCHITETTONICO CHE HA LO SCOPO DI SORREGGERE ALTRI ELEMENTI COME ARCHI, BALCONI E COLONNE. IN GENERE, VIENE INTEGRATA NEL MURO



ELEMENTO ARCHITETTONICO CHE CONSISTE IN UNA FORMELLA IN PIETRA, DECORATA CON TRE SCANALATURE VERTICALI



L'ELEMENTO DEL CAPITELLO (DORICO, TUSCANICO E IONICO) CHE COSTITUISCE UNA SORTA DI "CUSCINO" SOTTO L'ABACO.

Il pubblico accedeva alle gradinate attraverso i *vomitòria*, gli ingressi che conducevano ai corridoi di smistamento. La grande cavea (l'insieme delle gradinate riservate agli spettatori) era divisa in tre settori in senso orizzontale chiamati *maeniana*, gallerie (come nei teatri). Al di sopra dell'ultima galleria, gli spettatori potevano seguire in piedi lo spettacolo grazie ad un ampio corridoio con balconata. In senso verticale, le scalinate dividevano la cavea in spicchi, detti *cunei*. L'accesso *all'arèna*, lo spazio più basso, cosparso di sabbia, dove si svolgevano gli spettacoli, era garantito da due ingressi situati ai lati opposti dell'Anfiteatro Flavio.

Nei teatri la gente assisteva a vere e proprie recite (commedie, tragedie, farse, satire, recitazioni, ecc.); negli anfiteatri invece venivano organizzati spettacoli grandiosi che potevano durare anche molti giorni, come ad esempio, le battaglie navali o i combattimenti cruenti tra gladiatori e tra uomini e animali feroci.

Introduzione al testo

La notorietà del Colosseo consente di introdurre l'argomento con vari input: chiedere agli studenti se conoscono il Colosseo e invitarli mediante un *spider-gram* ad elicitarle le parole che, a qualsiasi titolo, possono esservi collegate; chiedere agli studenti di disegnare uno schizzo del Colosseo per poi proceder come sopra. Terminata questa prima fase, l'insegnante può porre l'attenzione sulla struttura dell'Anfiteatro Flavio ed in particolare sulle colonne (è opportuno disegnare una colonna stilizzata) per introdurre alcuni concetti principali attraverso la loro visualizzazione (non è possibile pretendere che gli studenti comprendano che cos'è un ordine architettonico se non ne hanno un riscontro concreto). A tal proposito, potrebbe tornare utile, utilizzare il materiale seguente:

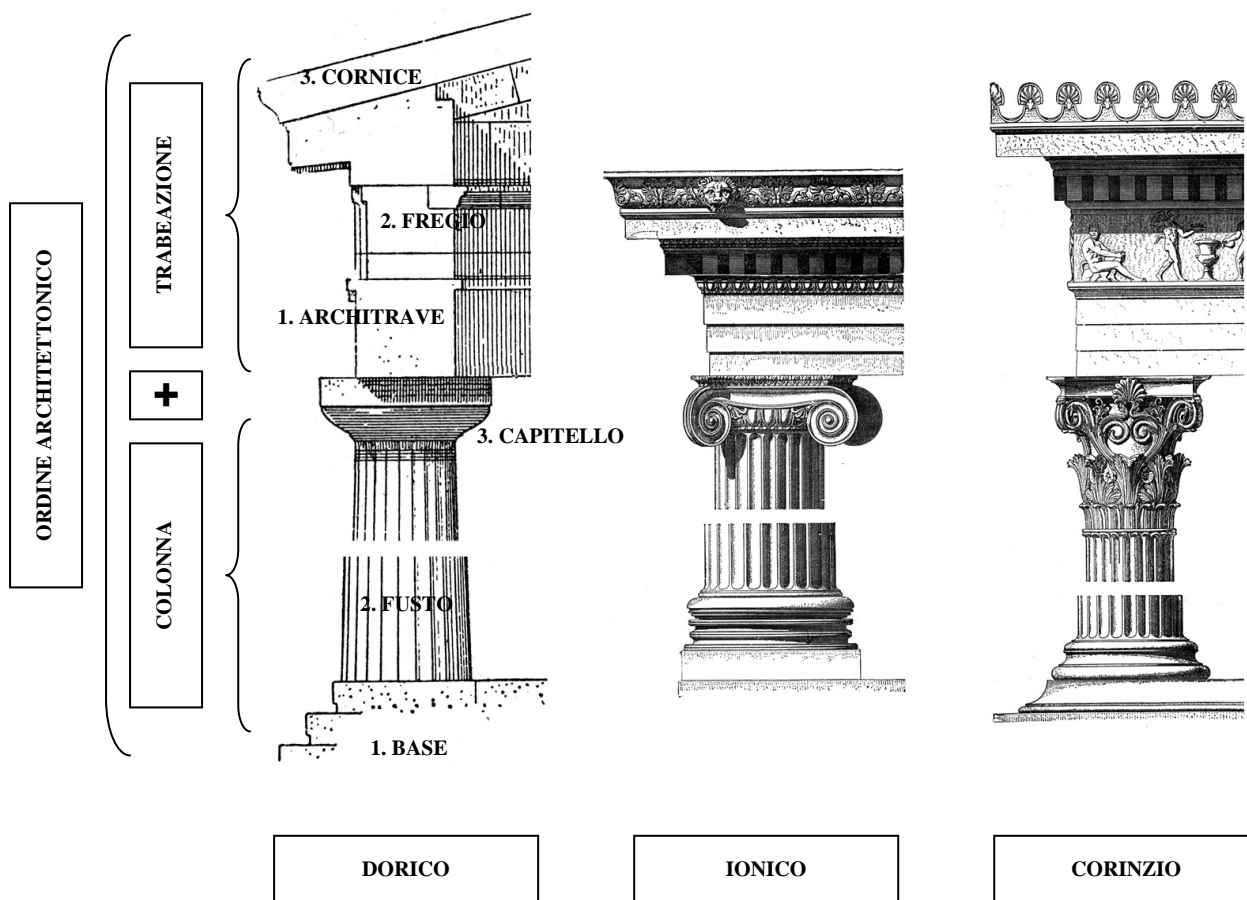
Per l'insegnante:

Gli **ordini architettonici**, liberi (con colonne o pilastri) o addossati ad una parete (con semicolonne o lesene), sono costituiti da elementi di sostegno verticali (p.e. colonna) e da un elemento orizzontale (trabeazione).

A sua volta la colonna si compone di diversi elementi: (capitello, fusto, base), e così anche la trabeazione (cornice, fregio, architrave).

A seconda principalmente del tipo di capitello, gli ordini si distinguono in: dorico, ionico e corinzio, in Grecia, con l'aggiunta del tuscanico e del composito a Roma.

Per lo studente:



Comprensione globale

1. Prima lettura silenziosa da parte degli studenti e svolgimento dell'attività.
Segna con una crocetta se l'affermazione è vera o falsa.

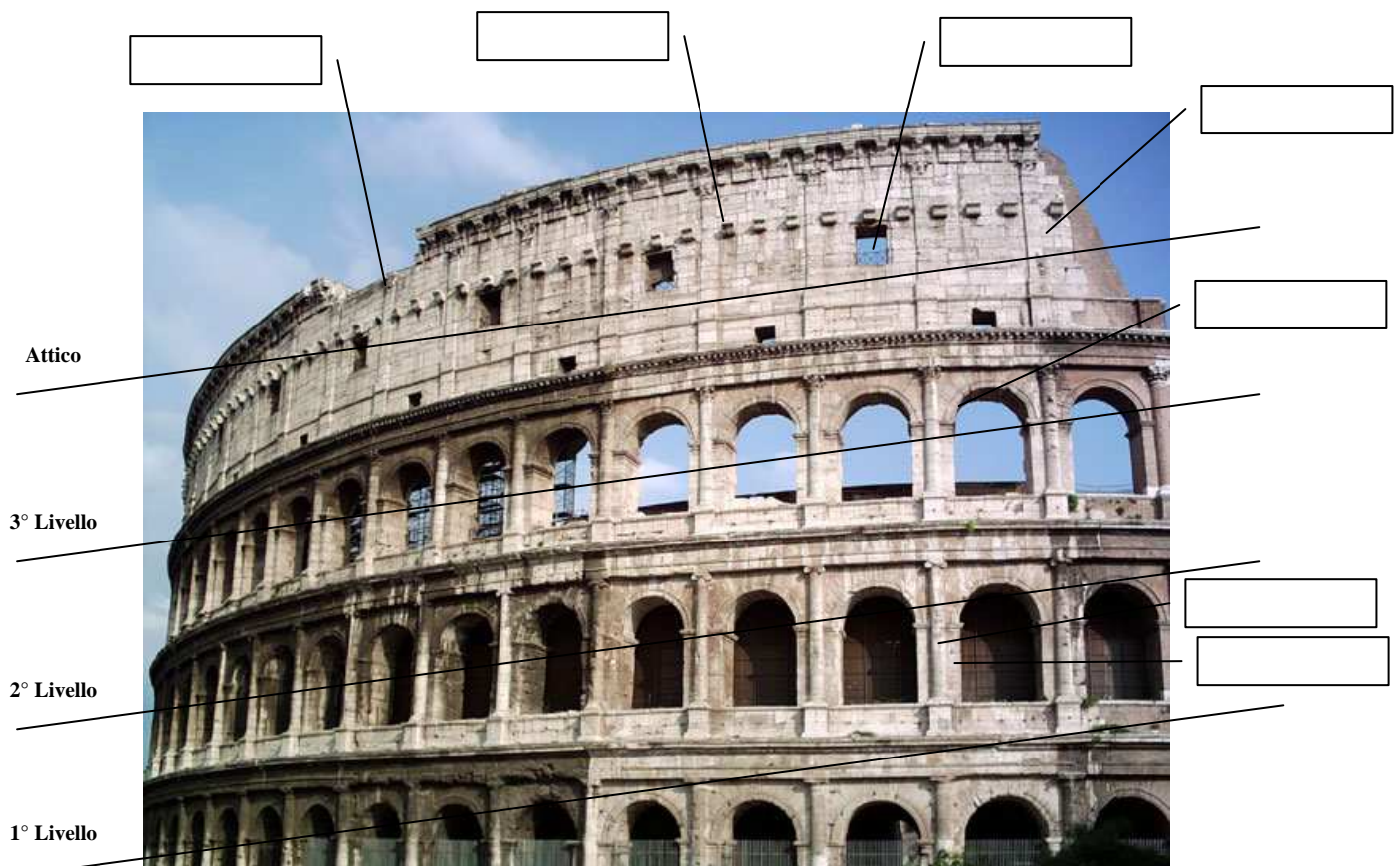
V F

1. L'Anfiteatro Flavio non è il Colosseo
2. L'imperatore Domiziano inaugurò il Colosseo nell'anno 80 d.C.
3. Il Colosseo è formato da quattro livelli
4. Negli anfiteatri si svolgevano i combattimenti tra gladiatori

2. Seconda lettura silenziosa da parte degli studenti e svolgimento dell'attività.

Leggi di nuovo il testo ed inserisci le parole presenti nel riquadro in modo che corrispondano alla parte selezionata nell'immagine. Confronta le risposte con il tuo compagno di banco e poi con l'insegnante.

arcata, pilastro, semicolonna, parete piena, lesena, finestra, mensola.



Analisi del testo

3. Collega ogni espressione al significato esatto

n.	Espressione del testo	Significato
1	colossale	lavorare un materiale per dargli una forma
2	inaugurare	Spostamento di una o più persone da un luogo ad un altro
3	porosa	rendere secco, asciutto
4	sedimentazione	nella Roma antica: schiavo o prigioniero che combatteva negli spettacoli contro uomini o bestie feroci
5	impastare	celebrare per l'apertura di un edificio
6	modellare	che ha molti fori, piccoli buchi
7	essicare	struttura a forma di arco
8	pilastro	grande, enorme
9	arcata	elemento costruttivo che serve per sostenere archi e volte
10	smistamento	lavorare una o più sostanze con acqua o altri liquidi per ottenere una pasta
11	gladiatore	sanguinoso
12	cruento	depositarsi sul fondo

4. Leggi ancora una volta il testo presentato di seguito e sottolinea tutti i verbi che incontri. Poi, inseriscili nel riquadro sottostante.

Il pubblico accedeva alle gradinate attraverso i *vomitòria*, gli ingressi che conducevano ai corridoi di smistamento. La grande cavea (l'insieme delle gradinate riservate agli spettatori) era divisa in tre settori in senso orizzontale chiamati *maeniana*, gallerie (come nei teatri). Al di sopra dell'ultima galleria, gli spettatori potevano seguire in piedi lo spettacolo grazie ad un ampio corridoio con balconata. In senso verticale, le scalinate dividevano la cavea in spicchi, detti *cunei*. L'accesso *all'arèna*, lo spazio più basso, cosparso di sabbia, dove si svolgevano gli spettacoli, era garantito da due ingressi situati ai lati opposti dell'Anfiteatro Flavio.

Nei teatri la gente assisteva a vere e proprie recite (commedie, tragedie, farse, satire, recitazioni, ecc.); negli anfiteatri invece venivano organizzati spettacoli grandiosi che potevano durare anche molti giorni, come ad esempio, le battaglie navali o i combattimenti cruenti tra gladiatori e tra uomini e animali feroci.

Accedeva, ...

La maggior parte dei verbi regolari presenti nel testo appartengono al secondo gruppo (verbi che all'infinito presentano l'uscita in – ere). In ragione di ciò, l'insegnante, può invitare gli studenti a individuare l'infinito corrispondente e così determinare con loro una delle forme dell'imperfetto. Dopodichè, introduce esempi di verbi che terminano in – are e in – ire (è fondamentale che gli studenti continuino a formulare ipotesi circa la formazione dell'imperfetto per le altre uscite) ed

infine presentare alcuni verbi irregolari (prima di tutto quelli presenti nel testo) come fare, dire, bere, ecc.

Una griglia come quella sottostante può essere utilizzata come strumento di supporto alla definizione della regola di formazione.

Imperfetto – verbi regolari			
	am- are	acced- ere	apr- ire
Io	am- avo		
Tu			apr- ivi
lui/lei/Lei		acced- eva	
Noi	am- avamo		
Voi			apr- ivate
Loro		acced- evano	

Infine, chiedere agli studenti in quali casi si utilizza l'imperfetto (sempre partendo dal testo)

All'epoca il Colosseo conteneva 50000 posti a sedere

significa che per un certo periodo di tempo (e solo per quel periodo) il Colosseo ha contenuto 50000 spettatori.

Alcune funzioni dell'imperfetto:

La lingua italiana distingue ben 8 usi dell'imperfetto.
In questo momento, prendiamo in considerazione solo due usi:

DESCRITTIVO – tipico delle descrizioni
(*c'era un silenzio profondo, ma all'improvviso si levò una voce*)

RIPETITIVO – sottolinea sia eventi passati durativi (*negli anni sessanta si ballava il twist*) sia eventi passati abituali (*di solito trascorrevo le vacanze al mare*)

Sintesi

5. Scegli la forma corretta dell'imperfetto.

Mia nonna mi racconta sempre che quando lei **ero/era** giovane e **vivevi/viveva** in campagna la vita non **erano/era** molto facile. I contadini **mangiavamo/mangiavano** carne solo una volta a settimana, quando **eravate/erano** fortunati. E di solito **ero/era** carne di coniglio allevato da loro. I giovani **doveva/dovevano** aiutare in casa e solo le famiglie meno povere **potevano/potevate** permettersi di far studiare qualche figlio.

6. Metti i verbi all'imperfetto.

Secondo una leggenda, nelle grotte alla base del monte Rientino una volta (vivere) _____ delle fate. Queste fate (volere) _____ costruire una chiesa sul monte perché (essere) _____ molto religiose. Solo un uomo (potere) _____ comunicare con le fate. (Essere) _____ il ragazzo che ogni giorno (portare) _____ il pranzo agli uomini che (lavorare) _____ alla costruzione della chiesa. Ogni giorno il ragazzo (parlare) _____ con le fate e poi (andare) _____ a dare ai muratori le istruzioni per costruire la chiesa. Ma gli uomini, che (essere) _____ curiosi e (volere) _____ vedere le fate, uccisero il ragazzo, che (cercare) _____ di proteggerle. Da quel giorno nessuno ha più visto le fate.

7. Solo se è già stato affrontato il passato prossimo.

Scegli la forma corretta del verbo.

Domenica il tempo non era per niente buono: **c'era/è stato** un gran vento e **ha fatto/faceva** molto freddo. Per questo Carla, che non **si sentiva/si è sentita** molto bene, **decideva/ha deciso** di telefonare a qualche amica per invitarla a casa sua. Ma Federica non **è stata/era** in casa e così Carla **doveva/ha dovuto** lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica; Monica **rispondeva/ha risposto** che non **ha potuto/poteva** venire, perché **ha dovuto/doveva** uscire a fare spese con la madre; a casa di Piera rispondeva/ha risposto il figlio che non **ha saputo/sapeva** dove **è stata/era** la madre. Insomma, una domenica da passare da soli davanti alla TV? Carla **pensava/ha pensato** che forse non **era/è stata** una cattiva idea. **Si è fatta/Si faceva** una cioccolata calda, **metteva/ha messo** un film romantico e **passava/ha passato** una delle più belle domeniche degli ultimi anni!

Reimpiego

8. Ora invece provate voi a raccontare un avvenimento, un'esperienza, un'attività che avete vissuto e che si è ripetuta regolarmente nel passato, per esempio, prima di arrivare in Italia.

Prima di iniziare a raccontare, riflettete sulle seguenti espressioni: *succedeva sempre che...; di solito...; quando ero...*

Per non dimenticare

9. Completa il testo

L'Anfiteatro Flavio a Roma è meglio conosciuto con il nome di Questo nome fu assegnato all'anfiteatro romano fin dal Medioevo per e perché (statua di grandi dimensioni che rappresentava l'imperatore Nerone).

Il *Colosseo* fu iniziato nel 70 d.C. dall' e fu inaugurato nell'anno 80 d.C. durante..... Negli anni successivi, l'imperatore Domiziano Esso 188x156 metri e 50 metri circa. All'epoca il Colosseo 50000 posti a sedere.

Il *Colosseo* è rivestito in ed è costruito per la maggior parte in e Le volte sono in

La facciata esterna dell'edificio è composta (.....,, e). I tre livelli inferiori 80 arcate numerate, rette da pilastri ai quali sono appoggiate semicolonne, mentre il quarto livello (attico) è costituito da una

parete piena, suddivisa in riquadri da lesene in corrispondenza dei pilastri delle arcate. Nei tratti di parete tra le lesene finestre quadrangolari, una ogni due riquadri e immediatamente sopra il livello delle finestre per ogni riquadro dove erano alloggiati i pali di legno che venivano utilizzati per aprire e chiudere il *velarium*,
.....

Il pubblico accedeva alle gradinate attraverso i *vomitòria*. La grande cavea era divisa in *maeniana*, gallerie (come nei teatri). Al di sopra dell'ultima galleria, gli spettatori.....

In senso verticale, le scalinate dividevano *cunei*. L'accesso *all'arèna*, lo spazio più basso, cosparso di sabbia, dove si svolgevano gli spettacoli, era garantito da due ingressi situati ai lati opposti dell'Anfiteatro Flavio.

Nei teatri la gente assisteva; negli anfiteatri invece venivano organizzati
.....